

SEGRETERIA REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

FOGLIO INFORMATIVO STAMPATO IN PROPRIO - ANNO 5, N. 013 - GENNAIO 2012

RICHIESTA DI RETTIFICA INVIATA A "LA STAMPA" PER L'ARTICOLO DEL 12.01.2012 (ALLEGATO)

Torino, li 12.01.2012

Spett.le
Redazione LA STAMPAT O R I N O (TO)*Alla cortese attenzione della Giornalista Elisabetta Graziani*OGGETTO: richiesta di rettifica.

L'articolo pubblicato oggi sulla cronaca di Torino del quotidiano La Stampa, relativo alla visita del Sindaco di Torino ai lavoratori licenziati del servizio notte, contiene una inesattezza che chiediamo venga rettificata.

La delegazione di lavoratori partita ieri in corteo dalla stazione di Torino P.N. e diretta al Palazzo Civico per la consegna delle quasi 8.000 firme raccolte a sostegno della vertenza che riguarda il servizio sopra citato, era accompagnata dai rappresentanti sindacali di FILT/CGIL e di **Fast FerroVie**. In particolare, il ristretto gruppo che ha fisicamente consegnato il pacco delle firme al signor Sindaco e che a lui ha spiegato le ragioni di quella consegna simbolica, era composto da 3 rappresentanti di ciascuna delle due Organizzazioni Sindacali sopra citate e da due ex lavoratori della ditta Servirail che effettuava il servizio notte in appalto per Trenitalia.

Le due rappresentanze sindacali erano simmetricamente disposte al tavolo della riunione ed hanno, entrambe, dato il loro apporto alla discussione.

È sempre stata convinzione di questa Organizzazione, sin dal nascere della vertenza, che fosse inopportuno "rubare la scena" a questi lavoratori che stanno vivendo un dramma difficile da capire fino in fondo a chi un posto di lavoro ce l'ha. Come inopportuno sarebbe strumentalizzare questo dramma per cercare visibilità o porsi all'attenzione dell'opinione pubblica come unici attori sensibili al problema.

Per questa ragione, la presenza di questo sindacato è stata costante ma discreta al fianco di questi lavoratori e delle loro famiglie, fornendo loro assistenza e mettendo loro a disposizione le nostre strutture e la nostra logistica. Abbiamo evitato e vogliamo continuare a stare lontano dai riflettori perché il dramma, raccontato da chi lo vive, ha già da solo fatto più rumore di mille discorsi sindacali. Nel momento in cui, però, viene citata un'Organizzazione sindacale alla "guida" di un corteo, per dovere di cronaca imparziale riteniamo sia corretto informare che i soggetti sindacali presenti erano due, entrambi dotati della stessa sensibilità nei confronti del problema ed entrambi pronti a fare tutto il possibile affinché il dramma di queste persone diventi presto solamente un brutto ricordo.

Le chiediamo, quindi, cortesemente, di trovare un modo per rettificare l'articolo, magari sintetizzando quanto sopra esposto.

Ringraziando anticipatamente, Le porgiamo distinti saluti.

Segreteria Regionale
FAST FerroVie Piemonte
Leto Filippo**FAST FerroVie Piemonte e Valle d'Aosta**

Via Sacchi, 45 - 10125 Torino

Tel. 0115097310/0116653849 – Fax 0115087000/0116652007 – Tel. FS 95923849 – Fax FS 95922007

E-mail piemonte@fastferrovie.it

Cronaca 12/01/2012

Fassino al ministro: "Ripristinare i treni notturni verso il Sud"

*Anche il sindaco ha firmato
la petizione contro la soppressione*

Elisabetta Graziani – Torino



La sua è la firma numero 8120. Piero Fassino l'ha messa ieri sera, dopo una visita non programmata alla tendopoli dei lavoratori della ex Wagons lits a Porta Nuova. È il primo sindaco italiano ad aver sottoscritto la petizione per il ripristino dei treni notturni a lunga percorrenza. Un gesto simbolico arrivato alla fine di una giornata intensa che ha visto Torino e Milano di nuovo unite nella battaglia per salvaguardare le corse notturne e gli 800 posti di lavoro. Al mattino, in un incontro a Palazzo civico con una delegazione di lavoratori guidati in corteo dalla Filt-Cgil, Fassino ha annunciato una seconda lettera, scritta a quattro mani con il collega Giuliano Pisapia e indirizzata al ministro dei Trasporti Corrado Passera.

«Il Paese è stretto e lungo – ha detto Fassino –. Bisogna garantire un servizio che interessa centinaia di migliaia di torinesi e milanesi, originari del Sud, che mantengono una stretta relazione con la propria terra d'origine. Senza dimenticare gli 800 lavoratori della ex Wagons lits». Il sindaco ha poi spiegato di aver già parlato con l'amministratore delegato di Rfi Moretti e con il ministro Passera per «riesaminare l'eliminazione delle tratte notturne a lunga percorrenza».

In sostanza questa la risposta del primo cittadino al pacco dono che gli è stato consegnato ieri, a un mese esatto dalla data dei licenziamenti, dai 65 dipendenti della Servirail, ex Wagons lits, di Torino: una scatola arancione foderata con le lettere degli esuberanti. Dentro, le 7860 firme raccolte in meno di tre settimane nell'atrio di Porta Nuova. Alcuni cittadini firmatari hanno poi manifestato in stazione insieme ai lavoratori travestiti da fantasmi col volto coperto dalle maschere di «V come vendetta». «Siamo senza ammortizzatori sociali e io, come altri, a dicembre ho lavorato 10 giorni e ho zero euro in busta paga», dice Matteo Di Maio, classe '86, fra i più giovani.

La palla ora passa al Governo, vero ago della bilancia. «A fronte di 170 milioni di euro in meno versati dallo Stato, le Ferrovie italiane hanno dovuto riorganizzare orari e tratte – spiega l'assessore ai Trasporti, Claudio Lubatti –. E le nuove tariffe dei treni ad alta velocità hanno subito aumenti notevoli. Comprensibile il malcontento dei cittadini». Il nocciolo della questione, dunque, sta nella riduzione dei trasferimenti pubblici. A cui si aggiunge l'aumento del 9,9% dei biglietti dei treni Frecciarossa, denunciato da Codacons. «In prima classe Intercity pagavo 90 euro per la cuccetta fino in Sicilia. Ora ce ne vogliono 150, come per l'aereo, e devo cambiare a Roma. Guadagno 600 euro da precario, come posso viaggiare?», dice Vincenzo Vizzeri. Poche battute che riassumono la protesta di tutti.

<http://www3.lastampa.it/torino/sezioni/cronaca/articolo/1stp/437897/>

FAST FerroVie Piemonte e Valle d'Aosta

Via Sacchi, 45 - 10125 Torino

Tel. 0115097310/0116653849 – Fax 0115087000/0116652007 – Tel. FS 95923849 – Fax FS 95922007

E-mail piemonte@fastferrovie.it

